

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II N. 169

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

S T U A N I

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 303 DEL CODICE PENALE (PUBBLICA ISTIGAZIONE E APOLOGIA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(PICCIONI)

Annunciata il 28 febbraio 1950

*Al Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 22 febbraio 1950.

Il deputato onorevole Stuari Achille è stato denunciato dal comando della stazione di carabinieri di Piadena al procuratore della Repubblica di Cremona per il reato di pubblica istigazione e apologia (articolo 303 del Codice penale).

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, comma secondo, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del detto Procuratore della Repubblica con gli atti del procedimento (fascicolo n. 47/50 P. M.).

*Il Ministro
PICCIONI.*

*Al l'ill.mo signor Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Cremona, 16 gennaio 1950.

Con rapporto in data 2 dicembre 1949, i carabinieri di Piadena denunciavano a questo

Ufficio l'onorevole Stuari Achille per il delitto di cui all'articolo 303 del Codice penale.

Secondo la denuncia, il giorno 4 settembre 1949, celebrandosi il « mese della stampa comunista », il predetto onorevole Stuari Achille prendeva la parola, nei giardini pubblici di Piadena, davanti a circa un migliaio di persone, nel corso di un comizio debitamente autorizzato.

L'onorevole Stuari, dopo aver mosso al Governo una serrata critica in tema di politica interna e internazionale, passando ad occuparsi del patto atlantico, testualmente diceva: « Il popolo italiano non prenderà mai le armi contro la Nazione sovietica e se del caso impugnerà le armi stesse contro i governanti italiani ed americani ».

Ravvisando nelle parole pronunciate dall'onorevole Stuari gli estremi del delitto di cui all'articolo 303 del Codice penale, faccio richiesta a codesta onorevole Assemblea di autorizzazione a procedere.

*Il Procuratore della Repubblica
SEVERINI.*